

Codice A2006D

D.D. 6 ottobre 2025, n. 414

Museo Regionale di Scienze Naturali. Affidamento diretto del servizio di "Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) dell'intervento per i lavori di "Restauro dei manufatti in stucco dell'arco di accesso allo Scalone Reale" presso il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino". CIG: B86E1979B2 Impegno di spesa di Euro 3.465,00 o.p.f.c. allo Studio Tecnico Micheletti Geom. Marco sul capitolo 1139..



ATTO DD 414/A2006D/2025

DEL 06/10/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2006D - Museo regionale di scienze naturali

OGGETTO: Museo Regionale di Scienze Naturali. Affidamento diretto del servizio di “Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) dell’intervento per i lavori di “Restauro dei manufatti in stucco dell’arco di accesso allo Scalone Reale” presso il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino”. CIG: B86E1979B2 Impegno di spesa di Euro 3.465,00 o.p.f.c. allo Studio Tecnico Micheletti Geom. Marco sul capitolo 113960/2025.

Premesso che:

- il Museo Regionale di Scienze Naturali (MRSN), Settore della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio della Regione Piemonte, istituito con L.R. 37/1978, ha sede nel Palazzo dell’ex Ospedale di San Giovanni Battista e della Città di Torino sito in via Giolitti 36 - Torino. Si tratta di una sede museale di importante rilievo storico ed architettonico, in quanto è di costruzione barocca progettata da Amedeo di Castellamonte alla fine del XVII secolo e completata nei decenni successivi;
- lo scalone monumentale, realizzato tra il 1720 e il 1721 su progetto di Giovanni Antonio Sevalle, è costituito da quattro rampe rettilinee, con pilastri centrali di sostegno in pietra di Gassino ed è presente un’arcata di accesso arricchita da un apparato decorativo, costituito da composizioni in bassorilievo quadrature architettoniche e figure aggettanti raffiguranti putti in gioco e festoni fioriti, insieme ai due telamoni che sorreggono l’imposta dell’arcata, che ha subito negli anni una serie di degradi differenti dovuti, per la maggior parte, ad un fenomeno di infiltrazione di acqua dalle coperture, che ne ha alterato sensibilmente la conservazione nel tempo;
- nel corso degli anni sono stati eseguiti interventi di risanamento volti a riparare la copertura, al fine di porre rimedio alle infiltrazioni d’acqua, ad oggi non più presenti, alle quali era riconducibile il danneggiamento dei manufatti in stucco dell’arco di accesso allo Scalone Reale;

- il Museo Regionale di Scienze Naturali, al fine di procedere alla messa in sicurezza e al consolidamento delle decorazioni, ha affidato con DD n. 274/A2006D del 29/07/2025 i lavori di restauro dei manufatti in stucco dell'arco di accesso allo Scalone Reale al Centro per la Conservazione e il Restauro dei beni culturali "La Venaria Reale", previa presentazione di istanza di autorizzazione all'Ente di Tutela Competente;
- l'Ente di Tutela competente ha autorizzato in data 8 agosto 2025 (nostro prot. n. 10154 del 25.08.2025) l'esecuzione delle opere predette e successivamente si è provveduto a stipulare il contratto rep n. 333/2025, per l'affidamento dei lavori di restauro dei manufatti in stucco dell'arco di accesso allo scalone Reale, tra la Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio – Settore Museo Regionale di Scienze Naturali e la Fondazione Centro Restauro dei Beni Culturali la "Venaria Reale";
- è pervenuta, da parte del Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale", con nota prot. 10436 del 02.09.2025, la richiesta di autorizzazione al subappalto per le attività inerenti al ponteggio e pertanto si rende necessario provvedere ad un nuovo affidamento per il servizio di "Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) ai sensi degli artt. 89, 90 91 e 92 del D.Lgs 81/2008" in riferimento all'intervento sopra citato, in quanto coesistono più imprese che operano all'interno del cantiere di restauro.

Vista l'assenza di personale tecnico qualificato appartenente al Settore del Museo Regionale di Scienze Naturali che possa adempiere al ruolo di che trattasi, si è proceduto alla ricerca di professionalità interna prot. n.10307 del 29.08.2025, indirizzata a tutte le Direzioni della Regione Piemonte, per ricoprire il ruolo di "*Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) dei lavori di "Restauro dei manufatti in stucco dell'arco di accesso allo Scalone Reale" presso il Museo Regionale di Scienze Naturali al Centro per la Conservazione e il Restauro dei beni culturali "La Venaria Reale".*

Considerate le risultanze negative della sopra richiamata manifestazione d'interesse rivolta ai dipendenti regionali e le difficoltà organizzative, interne alla Regione Piemonte, che allo stato attuale non hanno permesso di trasferire, presso gli uffici del Settore MRSN, personale tecnico per poter svolgere il ruolo di cui trattasi, si ritiene necessario procedere con l'affidamento del servizio di "*Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE), ai sensi degli artt. 89, 90, 91 e 92 del D.Lgs 81/2008*" ad un soggetto esterno, competente in materia.

Rilevato che:

- è stato redatto, ai sensi dell'art. 41, comma 12 del D.Lgs. 36/2023, il progetto per l'affidamento del servizio sopra citato (ALLEGATO 1) e il capitolato speciale d'appalto (CSA - ALLEGATO 2);
- il progetto stesso quantifica il servizio e determina il costo massimo dell'affidamento in un importo di euro 3.550,00 (o.p.f.e.).

Dato atto che:

- sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'affidamento in oggetto e, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., non sussistono rischi da interferenza trattandosi di affidamento di servizi di natura intellettuale;

- non sono attive convenzioni Consip s.p.a. di cui all'art. 26 della legge 488/1999 e s.m.i. aventi ad oggetto prodotti comparabili con quelli relativi alla presente procedura di acquisizione del servizio;
- non sussiste un interesse transfrontaliero per il servizio sopra indicato, ai sensi dell'art. 48 del Dlgs 36/2023;
- l'importo di euro 3.550,00 (o.p.f.e.) sopra indicato per il servizio è compreso entro le soglie di cui all'art 50, comma 1, lettera b) del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e cioè servizi e forniture inferiori a euro 140.000,00 per le quali è previsto l'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti a elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- a seguito di una ricerca di mercato, il RUP ha ritenuto di individuare quale operatore economico in grado di garantire il servizio di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) ai sensi degli artt. 89, 90 91 e 92 del D.Lgs 81/2008", lo Studio Tecnico Micheletti Geom. Marco, con sede legale in Via Monasterolo n. 2, Vallo Torinese (TO), P. IVA 08785820013, codice fiscale MCHMRC81C05L219F, in quanto in possesso dei requisiti di legge richiesti e di documentate esperienze, come si evince dal curriculum vitae agli Atti dell'Amministrazione (prot. 12012 del 23.09.2025), nonché per la disponibilità immediata a prestare il servizio predetto;
- è quindi stata fatta richiesta di preventivo, con nota prot. 10987 del 11.09.2025, allo Studio Tecnico Micheletti Geom. Marco, con sede legale in Via Monasterolo n. 2, Vallo Torinese (TO), P. IVA 08785820013, codice fiscale MCHMRC81C05L219F.

Rilevato che, in data 16.09.2025, il Museo Regionale di Scienze Naturali ha acquisito con nota prot. 11262/A2006D l'offerta dell'operatore economico Studio Tecnico Micheletti Geom. Marco, con sede legale in Via Monasterolo n. 2, Vallo Torinese (TO), P. IVA 08785820013, codice fiscale MCHMRC81C05L219F (codice beneficiario 393854), agli atti dell'Amministrazione regionale, avente ad oggetto il servizio di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) per un importo di € 3.465,00 (o.p.f.c.) di cui € 3.300,00 per la prestazione ed € 165,00 per oneri previdenziali e assistenziali fiscali, nonché il documento di calcolo del compenso professionale per l'intervento predetto (D.M. 17 giugno 2016 modificato da D. Lgs.36/2023 allegato I.13), come formulato dall'operatore economico.

Dato atto che l'operatore economico ha dichiarato con nota prot. 12308 del 24.09.2025 che è in regime forfettario e pertanto la sua prestazione non è soggetta ad IVA.

Dato atto che il RUP ha ritenuto congrui:

- il grado di complessità indicato nel documento di calcolo del compenso professionale (formulato ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 come modificato da D. Lgs.36/2023 allegato I.13) agli Atti dell'Amministrazione regionale;
- il prezzo offerto in relazione alla natura e al valore della prestazione, al suo grado di complessità e agli importi di mercato applicati per servizi analoghi a quelli oggetto della presente procedura di gara.

Ritenuto pertanto opportuno affidare, tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1,

lettera b) del Dlgs. 36/2023 e s.m.i. il servizio e di “Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione (CSE) per i lavori di “Restauro dei manufatti in stucco dell’arco di accesso allo Scalone Reale” presso il Museo Regionale di Scienze Naturali.

Dato atto che l’art. 17, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, prevede che, in caso di affidamento diretto, l’atto con cui le Stazioni Appaltanti adottano la decisione di contrarre, individua l’oggetto, l’importo e il contraente unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economica-finanziaria e tecnico-professionale.

Atteso che, a decorrere dal 1° gennaio 2024, ha acquisito piena efficacia la disciplina sulla digitalizzazione dell’intero ciclo dei contratti pubblici prevista dal Libro I, Parte II del D.Lgs 36/2023 che impone alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti – senza deroga alcuna né per determinate soglie di importi né con riferimento a particolari fattispecie di affidamento - di procedere allo svolgimento delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici utilizzando esclusivamente piattaforme di approvvigionamento digitale certificate (PAD).

Vista la Deliberazione ANAC n. 582 del 13 dicembre 2023 avente ad oggetto “Adozione del provvedimento di prolungamento della proroga di alcuni adempimenti previsti con la Delibera n. 582 del 13.12.2023 e con il Comunicato del Presidente del 18.12.2024”.

Visto il Comunicato del Presidente dell’Anac del 18 giugno 2025 “Adozione del provvedimento di prolungamento della proroga di alcuni adempimenti previsti con la Delibera n. 582 del 13/12/2023 e con il Comunicato del Presidente del 18/12/2024”, che proroga la possibilità di utilizzare l’interfaccia web messa a disposizione dalla Piattaforma PCP dell’Autorità per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000,00 euro in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle Piattaforme di approvvigionamento digitali certificate (PAD).

Dato atto di non poter utilizzare il mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) a causa della difficoltà di ricorso alle PAD per il servizio in oggetto, in quanto l’operatore economico non è iscritto al MePa.

Rilevato che:

- è rispettato il principio di rotazione in quanto l’operatore non è risultato affidatario né è stato invitato in occasione dell’affidamento precedente avente per oggetto una commessa rientrante nello stesso settore di servizi;
- ai sensi dell’art. 52, comma 1 del Dlgs. 36/2023, l’operatore economico ha attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti;
- è stata richiesta la consultazione del Fascicolo virtuale dell’operatore economico (FVOE) tramite la piattaforma dei contratti pubblici (PCP) si è proceduto contestualmente ad attivare in capo al suddetto operatore le procedure per la verifica dei requisiti richiesti di ordine generale di cui agli art. 94-98 del D.Lgs.n. 36/2023, e non risultano cause ostative;
- la DELIBERA ANAC n° 598 del 30 dicembre 2024, in attuazione dell’art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l’anno 2025 stabilisce che la stazione appaltante, per gli importi posti a base di gara inferiori a € 40.000,00 è esente dal versare il contributo ANAC.

Ritenuto, per quanto sopra:

- di approvare il Progetto di Servizio, redatto ai sensi dell'art. 41, comma 12 del D.Lgs. 36/2023, e il Capitolato Speciale d'Appalto per l'acquisizione del servizio in oggetto, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (rispettivamente ALLEGATO 1 e ALLEGATO 2);
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare l'offerta economica presentata dall'operatore economico Studio Tecnico Micheletti Geom. Marco, con sede legale in Via Monasterolo n. 2, Vallo Torinese (TO), P. IVA 08785820013, codice fiscale MCHMRC81C05L219F (codice beneficiario 393854) di euro 3.465,00 (o.p.f.c.) di cui € 3.300,00 per la prestazione ed € 165,00 per oneri previdenziali e assistenziali fiscali, nonché il calcolo compenso professionale (D.M. 17 giugno 2016 come modificato da D. Lgs.36/2023 allegato I.13) come formulato dall'operatore economico;
- di affidare il servizio di "*Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE)* per i lavori di "Restauro dei manufatti in stucco dell'arco di accesso allo Scalone Reale" presso il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino", all'operatore economico Studio Tecnico Micheletti Geom. Marco, con sede legale in Via Monasterolo n. 2, Vallo Torinese (TO), P. IVA 08785820013, codice fiscale MCHMRC81C05L219F (CIG: B86E1979B2), sulla base dell'offerta presentata con nota prot. 11262/A2006D del 16.09.2025;
- di esonerare l'operatore economico dalla prestazione della garanzia definitiva in considerazione della comprovata solidità e del miglioramento del prezzo, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. e del parere ANAC sull'esonero della garanzia definitiva nei contratti pubblici sotto-soglia, espresso con atto n. 3541/2023;
- di autorizzare la stipula del contratto per l'affidamento servizio di "*Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE)* per i lavori di "Restauro dei manufatti in stucco dell'arco di accesso allo Scalone Reale" presso il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino", il cui schema è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto di impegnare a favore di Studio Tecnico Micheletti Geom. Marco, con sede legale in Via Monasterolo n. 2, Vallo Torinese (TO), P. IVA 08785820013, codice fiscale MCHMRC81C05L219F (codice beneficiario 393854) la somma complessiva di euro € 3.465,00 (o.p.f.c.) di cui € 3.300,00 per la prestazione ed € 165,00 per oneri previdenziali e assistenziali fiscali, sul capitolo 113960, missione 5, programma 2 del Bilancio finanziario gestionale 2025- 2027, annualità 2025.

Ritenuto di individuare quale Responsabile Unico di Progetto (RUP) il dirigente del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, Ing. Marco Fino.

Ritenuto di individuare quale Direttore dei Lavori il Responsabile Unico di Progetto (RUP), dirigente del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, Ing. Marco Fino.

Dato atto che:

- la transazione elementare del predetto capitolo è rappresentata nell'Appendice contabile A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- la scadenza dell'obbligazione ricade nell'esercizio 2025;

- che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;
- che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- è stata verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo 113960 del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, esercizio 2025 e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio;
- la spesa è assunta su capitoli di spesa di natura ricorrente;
- l'impegno è registrato in competenza;
- la spesa è finanziata con risorse regionali.

Attestata:

- l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

- la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge regionale 29 giugno 1978, n. 37 "Istituzione del Museo regionale di Scienze Naturali;
- gli artt. 4 e 17 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- la legge 27 dicembre 1997 n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la Legge regionale n. 2 del 4 marzo 2003 "Legge finanziaria per l'anno 2003;
- la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia;
- il D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- il D.Lgs 31 dicembre 2024, n. 209 "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36";
- gli articoli 17 e 18 della legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

- il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42." e s.m.i.;
- la D.G.R n. 43 - 3529 del 09 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione;
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", modificato dal D.Lgs 25 maggio 2016 n. 97, e relative circolari attuative della Regione Piemonte;
- la D.G.R. n. 11-739 del 31 Gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2025;
- la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2. "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la DGR n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- la DGR n. 1-1286/2025/XII del 26 giugno 2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Risorse vincolate di competenza di varie Direzioni Regionali (Quindicesima variazione)";
- la Legge 266 del 22/11/2002 "Documento Unico di regolarità contributiva" e s.m.i.;

determina

per le motivazioni indicate in premessa,

- di approvare il Progetto di Servizio, redatto ai sensi dell'art. 41, comma 12 del D.Lgs. 36/2023, e il Capitolato Speciale d'Appalto per l'acquisizione del servizio in oggetto, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (rispettivamente ALLEGATO 1 e ALLEGATO 2);
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare l'offerta economica presentata dall'operatore economico Studio Tecnico Micheletti Geom. Marco, con sede legale in Via Monasterolo n. 2, Vallo Torinese (TO), P. IVA 08785820013, codice fiscale MCHMRC81C05L219F (codice beneficiario 393854) di euro 3.465,00 (o.p.f.c.) di cui € 3.300,00 per la prestazione ed € 165,00 per oneri previdenziali e assistenziali fiscali, nonché il calcolo compenso professionale (D.M. 17 giugno 2016 come modificato da D. Lgs.36/2023 allegato I.13) come formulato dall'operatore economico;
- di affidare il servizio di "Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) per i lavori di

“Restauro dei manufatti in stucco dell’arco di accesso allo Scalone Reale” presso il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino”, all’operatore economico Studio Tecnico Micheletti Geom. Marco, con sede legale in Via Monasterolo n. 2, Vallo Torinese (TO), P. IVA 08785820013, codice fiscale MCHMRC81C05L219F (CIG: B86E1979B2), sulla base dell’offerta presentata con nota prot. 11262/A2006D del 16.09.2025;

- di esonerare l’operatore economico dalla prestazione della garanzia definitiva in considerazione della comprovata solidità e del miglioramento del prezzo, ai sensi dell’art. 53, comma 4, del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. e del parere ANAC sull’esonero della garanzia definitiva nei contratti pubblici sotto-soglia, espresso con atto n. 3541/2023;
- di autorizzare la stipula del contratto per l’affidamento servizio di “*Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione* (CSE) per i lavori di “Restauro dei manufatti in stucco dell’arco di accesso allo Scalone Reale” presso il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino”, il cui schema è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.
- di impegnare a favore di Studio Tecnico Micheletti Geom. Marco, con sede legale in Via Monasterolo n. 2, Vallo Torinese (TO), P. IVA 08785820013, codice fiscale MCHMRC81C05L219F (codice beneficiario 393854) la somma complessiva di euro € 3.465,00 (o.p.f.c.) di cui € 3.300,00 per la prestazione ed € 165,00 per oneri previdenziali e assistenziali fiscali, sul capitolo 113960, missione 5, programma 2 del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025.
- di dare atto che la transazione elementare del predetto capitolo è rappresentato nell’Appendice contabile A) – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di provvedere al pagamento nei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, su presentazione di fatture debitamente controllate e vistate dal RUP ai sensi del D.Lgs. 36/2023 in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;
- di liquidare le somme sopra indicate secondo le modalità definite nello schema di contratto da stipularsi ai sensi dell’art. 18 comma 1 del D.Lgs. 36/2023, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di dare atto che il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;
- di individuare quale Responsabile Unico di Progetto (RUP) il dirigente del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, Ing. Marco Fino;
- di individuare quale Direttore dei Lavori il Responsabile Unico di Progetto (RUP), dirigente del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, Ing. Marco Fino.

- di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023:

Dati di Amministrazione Trasparente:

Beneficiario: Studio Tecnico Micheletti Geom. Marco, con sede legale in Via Monasterolo n. 2, Vallo Torinese (TO), P. IVA 08785820013, codice fiscale MCHMRC81C05L219F (codice beneficiario 393854);

Importo: Euro 3.465,00 o.p.f.c.;

Responsabile Unico di Progetto: Dirigente del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, Ing.

Marco FINO;

Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b), del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, fuori Mepa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi degli articoli 23, comma 1, lettera b, e 37 del D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al TAR entro trenta giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto dall'art. 120 del D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE (A2006D - Museo regionale di scienze naturali)
Firmato digitalmente da Marco Fino

Allegato



*Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio
Settore Museo Regionale di Scienze Naturali*

ALLEGATO 1

Affidamento del servizio di “Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) per i lavori di “Restauro dei manufatti in stucco dell’arco di accesso allo Scalone Reale” presso il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino”. Spesa presunta di euro 3.550,00 (o.p.f.e.).

**Progetto redatto ai sensi art. 41 del
D.Lgs 36/2023**

INDICE

Art. 1 - Relazione Tecnica Illustrativa

Art. 2 - Indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

Art. 3 - Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi

Il Capitolato Speciale d'Appalto (e suoi Allegati) sono presenti in allegato

1 - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

con riferimento al contesto in cui è inserito il Servizio

Il Museo Regionale di Scienze Naturali (MRSN), Settore della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio della Regione Piemonte, istituito con L.R. 37/1978, ha sede nel Palazzo dell'ex Ospedale di San Giovanni Battista e della Città di Torino sito in via Giolitti 36 – Torino.

Il Settore è articolato in tre Reparti: Conservazione e Ricerca, Museologia e Didattica e Informazione e Documentazione. Il primo è suddiviso in 5 Sezioni: Botanica, Entomologia, Mineralogia-Petrografia-Geologia, Paleontologia e Zoologia, che, con la sola eccezione della Botanica, hanno in comodato d'uso la gestione delle collezioni storiche dell'Università di Torino, cui dagli anni ottanta del Novecento sono andate ad unirsi le raccolte regionali, frutto di acquisizioni, donazioni, scambi e scavi.

Si tratta di una sede museale di importante rilievo storico ed architettonico, di costruzione barocca, progettata da Amedeo di Castellamonte alla fine del XVII secolo e completata nei decenni successivi.

Lo scalone monumentale (Scalone Reale), realizzato tra il 1720 e il 1721 su progetto di Giovanni Antonio Sevalle, è costituito da quattro rampe rettilinee, con pilastri centrali di sostegno in pietra di Gassino. Come luogo di rappresentanza, lo scalone fu completato con decorazioni in stucco affidate allo stuccatore luganese Carlo Papa, proveniente da una dinastia di plasticatori attivi in Piemonte già nel Seicento, che nei primi decenni del Settecento risulta impegnato in alcuni principali cantieri condotti dal celebre architetto di corte Filippo Juvarra. La decorazione dell'arcata di accesso allo scalone monumentale è intesa ad esaltare il gioco delle prospettive, senza alterare la semplicità dell'impianto architettonico. Questa è costituita da composizioni in bassorilievo quadrature architettoniche e figure aggettanti raffiguranti putti in gioco e festoni fioriti, insieme ai due telamoni che sorreggono l'imposta dell'arcata.

L'esigenza di procedere all'elaborazione del presente progetto è conseguenza della necessità di procedere ai lavori di "Restauro dei manufatti in stucco dell'arco di accesso allo Scalone Reale" presso il Museo Regionale di scienze naturali.

L'apparato decorativo predetto ha subito negli anni una serie di degradi differenti dovuti, per la maggior parte, ad un fenomeno di infiltrazione di acqua dalle coperture che, scorrendo liberamente attraverso la colonna antincendio ubicata in concomitanza del lato sinistro dell'arco, ne ha alterato sensibilmente la conservazione nel tempo.

In particolare, nel 2013, a seguito di uno studio effettuato in occasione di un cantiere didattico, si è rilevato che la decorazione risultava interessata da un esteso fenomeno di degrado dovuto al ristagno e alla successiva evaporazione dell'acqua che ha veicolato i sali presenti nella muratura verso l'esterno portando alla formazione di subflorescenze ed

efflorescenze saline. Le prime hanno dato luogo a deformazioni e difetti di adesione, di media e grave entità, sia degli strati preparatori che di quelli superficiali, mentre le efflorescenze hanno provocato un esteso fenomeno di perdita di adesione e caduta dello strato in superficie fino alla formazione di numerose lacune e mancanze.

La successione degli strati preparatori e di corpo ha quindi subito un forte degrado strutturale, dovuto alla forza dirompente data dal fenomeno di cristallizzazione dei sali, che si è tradotta in una decoesione interna della materia con conseguente distacco, caduta e formazione di lacune che nel tempo hanno portato a vista lo strato di supporto e i diversi strati di corpo. Tale fenomeno risulta ancora oggi particolarmente evidente sullo stipite sinistro dell'arco di accesso allo scalone, decorato con figure a stucco aggettanti e quadrature architettoniche, trovandosi sull'asse del percorso scelto come preferenziale dall'acqua.

Al fine di dare corso agli interventi di restauro sopra indicati, Codesto Settore ha provveduto, con determinazione dirigenziale n. 274/A2006D del 29.07.2025, all'affidamento dei lavori di "Restauro dei manufatti in stucco dell'arco di accesso allo Scalone Reale" presso il Museo Regionale di scienze naturali al Centro per la Conservazione e il Restauro dei beni culturali "La Venaria Reale".

Dato che con nota prot. 10436 del 2.09.2025, l'Affidatario presentava richiesta di autorizzazione al subappalto per le attività inerenti il ponteggio e pertanto coesisteranno più imprese esecutrici, si rende necessario provvedere ad un nuovo affidamento per il servizio di "Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) ai sensi degli artt. 89, 90 91 e 92 del D.Lgs 81/2008" in riferimento all'intervento sopra citato.

Con il nuovo appalto si vuole quindi assicurare che i lavori di restauro dei manufatti in stucco dell'arco di accesso allo Scalone Reale presso il Museo Regionale di scienze naturali vengano eseguiti in ottemperanza alla normativa vigente sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Vista l'assenza di personale tecnico qualificato appartenente al Settore del Museo Regionale di Scienze Naturali che possa adempiere al ruolo di che trattasi, si è proceduto alla ricerca di professionalità interna prot. n. 10307 del 29.08.2025 indirizzata a tutte le Direzioni della Regione Piemonte, per ricoprire il ruolo di "*Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione* (CSE) per i lavori di "Restauro dei manufatti in stucco dell'arco di accesso allo Scalone Reale" presso il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino".

Alla luce delle risultanze della manifestazione d'interesse rivolta ai dipendenti regionali e delle difficoltà organizzative, interne alla Regione Piemonte, che allo stato attuale non hanno permesso di trasferire, presso gli uffici del Settore MRSN, personale tecnico per poter svolgere il ruolo di che trattasi, si ritiene necessario procedere con l'affidamento del servizio di "*Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE), ai sensi degli artt. 89, 90, 91 e 92 del D.Lgs 81/2008*" ad un soggetto esterno.

2 - INDICAZIONE DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO

L'importo degli oneri per la sicurezza è pari a 0 (zero), trattandosi di affidamento di servizi di natura intellettuale.

3 - PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI

La valutazione dell'investimento necessario per l'acquisizione del servizio di cui al precedente punto 1 è stata effettuata tenendo conto del valore dell'opera di restauro, stimato in € 25.690,00, e del grado di complessità dell'intervento (1.55) come da documento di calcolo del compenso professionale Architetti e Ingegneri (D.M. 17 giugno 2016 come modificato dal D. Lgs 36/2023) agli atti dell'Amministrazione regionale, nonché dai compensi offerti per servizi analoghi a quelli oggetto della presente procedura di gara.

A seguito delle valutazioni e confronti suddetti, la spesa è stata determinata dal RUP in € 3.550,00 (o.p.f.e.).

**MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
(Capitolato)
D. lgs 36/2023**

Affidamento del servizio di “Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) per i lavori di “Restauro dei manufatti in stucco dell’arco di accesso allo Scalone Reale” presso il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino”.

ART. 1 - OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

1. La prestazione ha per oggetto il servizio di "Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione (CSE), ai sensi degli artt. 89, 90, 91 e 92 del D.Lgs 81/2008, dell'intervento di "Restauro dei manufatti in stucco dell'arco di accesso allo Scalone Reale" presso il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino".
2. Durante la realizzazione dell'intervento relativo ai lavori di "Restauro dei manufatti in stucco dell'arco di accesso allo Scalone Reale" presso il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino", il **Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione (CSE)**, esegue le seguenti prestazioni:
 - a) redige il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) di cui all'articolo 100, comma 1, del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., i cui contenuti sono specificati nell'allegato XV;
 - b) predispone il fascicolo dell'opera (FO), i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI del D. Lgs 81/2008, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.
 - c) verifica che il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) sia stato trasmesso dal RUP a tutte le imprese esecutrici presenti a vario titolo in cantiere, con prova dell'avvenuto ricevimento, unitamente all'invito esplicito alle stesse imprese a presentare eventuali proposte integrative che esse ritengano possano meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, e che quest'ultime abbiano correttamente recepito;
 - d) in particolare, in caso di subappalto o di sub-contratto ad altre imprese esecutrici (o lavoratori autonomi), richiede a tutte le imprese esecutrici presenti a vario titolo in cantiere copia del Piano Operativo di Sicurezza e ne verifica l'idoneità, assicurandone la coerenza con il Piano di Sicurezza e Coordinamento;
 - e) verifica, per conto del RUP, l'idoneità tecnico - professionale delle imprese esecutrici (e dei lavoratori autonomi, ai sensi dell'allegato XVII del D. Lgs 81/2008 e s.m.i.) in relazione alle funzioni o ai lavori affidati;
 - f) coordina e controlla per tutta l'intera durata dei lavori, in quanto ne è responsabile, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel PSC;
 - g) vigilare sul rispetto delle procedure di lavoro e sulla loro corretta applicazione;
 - h) verifica l'idoneità e la validità del Piano Operativo di Sicurezza (POS), assicurandone la coerenza con il PSC e assicurandosi che tutte le imprese coinvolte seguano le misure preventive per garantire la sicurezza dei lavoratori;

- i) adegua il PSC e il fascicolo dell'opera in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute e, conseguentemente, verifica che le imprese esecutrici adeguino i rispettivi Piani Operativi di Sicurezza;
 - j) organizza tra i datori di lavoro la cooperazione ed il coordinamento delle attività, nonché la loro reciproca informazione;
 - k) verifica l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
 - l) segnala al RUP del committente e al Direttore dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95, 96 e 97, comma 1, e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100, e propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il Direttore dei lavori non adottino alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione dà comunicazione dell'inadempienza alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;
 - m) sospende, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.
3. L'espletamento dell'incarico deve essere eseguito svolgendo tutti gli adempimenti attribuiti agli specifici ruoli funzionali dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia di lavori pubblici e di sicurezza nei cantieri, nonché nel rispetto del Codice civile e della deontologia professionale.
4. Il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) deve, per quanto necessario, rapportarsi con il Responsabile di Progetto (RUP), che per questo intervento svolge anche il ruolo di Direttore dei Lavori, i quali provvederanno, ciascuno per le proprie competenze, a fornire le indicazioni specifiche e le linee guida da seguire nello svolgimento delle attività.

ART. 2 - DESCRIZIONE DELLE OPERE IN INTERVENTO

1. Gli interventi in progetto riguardano:
- a) produzione di dettagliata documentazione fotografica per comprovare lo stato di fatto;
 - b) produzione di documentazione grafica dello stato di conservazione;;

- c) avvio del cantiere didattico ed esecuzione delle diverse fasi di restauro successivamente descritte (come pulitura, rimozione depositi incoerenti e sali, consolidamento degli strati di corpo e superficiali, riadesione di scaglie e frammenti, stuccatura lacune e reintegrazione plastica selettiva e velature per la continuità estetica);
- d) redazione di un fascicolo di consegna con relativa documentazione d'intervento (compresa documentazione grafica e fotografica alla chiusura dell'intervento).

ART. 3 - IMPORTO DELLA PRESTAZIONE

1. L'importo a base d'asta per l'affidamento del servizio di "Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione (CSE) ai sensi degli artt. 89, 90, 91 e 92 del D.Lgs 81/2008" e per gli interventi di cui all'art. 1 e 2 del presente CSA è di € **3.550,00** oltre oneri previdenziali, assistenziali ed IVA.
2. L'importo degli oneri per la sicurezza è pari a 0 (zero), trattandosi di affidamento di servizi di natura intellettuale.
3. L'importo deve ritenersi remunerativo di tutte le prestazioni previste dal presente Capitolato e delle ulteriori prestazioni offerte in sede di gara.
4. L'importo deve infine ritenersi remunerativo e comprensivo di tutte le attività di revisione e integrazione che potranno essere richieste dal Committente.

5. ART. 4 - MODALITA' ESECUTIVA DELLE PRESTAZIONI

1. L'Affidatario deve rapportarsi in ogni fase con il Responsabile Unico di Progetto (RUP), il quale provvederà, per le proprie competenze, a fornire le indicazioni specifiche e le linee guida da seguire nello svolgimento delle attività, nonché a verificare e controllare le prestazioni di cui al precedente art.1, durante il loro svolgimento, secondo quanto concordato al momento dell'incarico.
2. Prima dell'inizio dei lavori, l'Affidatario deve redigere:
 - il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/2008, in coerenza con i contenuti di cui all'allegato XV, corredato da tavole esplicative di progetto relative agli aspetti della sicurezza e dalla stima dei costi della sicurezza;
 - il Fascicolo dell'opera (FO), i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI.
3. Durante l'esecuzione dei lavori, l'Affidatario deve interloquire con il Direttore dei Lavori e con le imprese esecutrici al fine di indicare la corretta applicazione delle procedure di lavoro nonché attuare la reciproca cooperazione e coordinazione tra le

parti, in coerenza con il Piano di Sicurezza e Coordinamento e con i Piani Operativi di Sicurezza. Per ogni intervento di cui all'art. 2 del presente capitolato, l'Affidatario deve garantire:

- riunioni di coordinamento ad inizio attività e successivamente, ogniquale volta venga iniziata una nuova fase di lavoro particolarmente significativa per le specifiche attività e/o i mezzi d'opera impegnati e/o per l'intervento di ulteriori imprese autorizzate all'accesso in cantiere;
 - integrazioni al Piano di Sicurezza e Coordinamento che nel corso dei lavori si rendessero necessarie;
 - sopralluoghi in corso d'opera al fine di verificare l'attuazione delle disposizioni degli artt. 94-95-96-97 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. e delle prescrizioni contenute nel PSC;
 - l'attuazione di provvedimenti sospensivi e/o risolutivi, in caso di inosservanza alle disposizioni di cui al punto precedente, a seguito di constatazione scritta e segnalazione al RUP di quanto riscontrato;
 - sopralluogo a fine lavori per constatare, in accordo con il D.L. che in questo caso è svolto dal RUP, la corretta esecuzione di tutti gli interventi previsti.
4. Durante lo svolgimento dell'incarico si renderanno necessari incontri con i referenti del Settore Museo, presso il Museo stesso, le cui risultanze saranno documentate attraverso la compilazione di appositi verbali in contraddittorio tra le parti redatti a cura dell'Affidatario.
 5. L'espletamento dell'incarico dovrà essere eseguito svolgendo tutti gli adempimenti attribuiti dalle leggi e regolamenti vigenti in materia.
 6. Resta a completo carico dell'Affidatario ogni onere strumentale, organizzativo, consultivo e quant'altro necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dall'organizzazione del Museo.
 7. Non verranno riconosciute prestazioni extracontrattuali di qualsiasi genere che non siano state preventivamente ordinate per iscritto dal RUP.

ART. 5 - TERMINI PER LO SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE

1. L'incarico di Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione seguirà le scadenze temporali previste per l'intervento relativo ai lavori di restauro:
- settembre- novembre.
2. L'incarico di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione si riterrà concluso con la sottoscrizione del verbale di fine lavori di propria competenza, al momento del rilascio del certificato di regolare esecuzione e conseguente ammissibilità dello stesso a cura della Direzione Lavori e, successivamente, della Stazione Appaltante.

ART. 6 - PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO - CLAUSOLA TRACCIABILITA' - CESSIONE DEI CREDITI

1. L'importo contrattuale complessivo sarà corrisposto come segue:
 - a) prima rata pari al 30% dell'importo contrattuale entro il 15 ottobre 2025 al termine delle prestazioni effettuate in qualità di Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione (CSE);
 - b) rata a saldo pari al 70% dell'importo contrattuale al termine delle prestazioni effettuate in qualità di Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione (CSE) e, complessivamente, di tutte le attività previste contrattualmente.

Le fatture relative alla prima rata di cui al punto a) del presente articolo dovrà essere accompagnata dal Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. 81/2008, con i contenuti di cui all'allegato XV.
2. La fattura relativa alla rata a saldo di cui al punto b) dovrà essere accompagnata dal verbale di fine lavori del CSE di propria competenza e dal certificato di regolare esecuzione degli interventi emesso dal RUP.
3. I pagamenti come sopra precisati sono subordinati:
 - all'emissione di regolari fatture; l'autorizzazione ad emettere fatture verrà rilasciata dal RUP previa verifica di proposta di fatturazione a firma del responsabile dell'Appaltatore;
 - all'accertamento, da parte della Stazione Appaltante, tramite il RUP, della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali e pertanto all'accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni.

Dal corrispettivo saranno dedotti gli importi relativi alle mancate prestazioni, nonché le eventuali penali applicate.

La trasmissione delle fatture in formato elettronico avverrà attraverso il Sistema nazionale d'Interscambio (SdI), previsto dal Governo nell'ambito del progetto complessivo nazionale per la fatturazione elettronica.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui alla Circolare prot. n. 5594/A11020 del 5 febbraio 2015 della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – Settore Ragioneria, ad oggetto "Split payment (versamento dell'IVA sulle fatture fornitori direttamente all'Erario)", l'IVA è soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'Art. 17ter del D.P.R. n. 633/1972 ss.mm.ii. La fattura emessa dovrà pertanto indicare la frase "scissione dei pagamenti". I pagamenti avverranno sul conto dell'Appaltatore. Ai sensi dell'articolo 25 del D.L. n. 66/2014, convertito con legge n. 89/2014, nelle fatture dovrà essere indicato, pena l'impossibilità di procedere al pagamento delle medesime, il CIG (Codice identificativo di gara) e, nella causale, gli estremi della determinazione dirigenziale di impegno.

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n.

136/2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al governo in materia di antimafia") e s.m.i..

L'Appaltatore deve comunicare all'Amministrazione gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'articolo 3, comma 1, della legge n. 136/2010 e s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega, sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono effettuate mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. n. 445/2000.

L'Amministrazione non esegue alcun pagamento all'Impresa, in pendenza della comunicazione dei dati di cui sopra. Di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.

L'Amministrazione risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito nell'articolo 3, comma 1, della L. n. 136/2010.

L'Appaltatore deve trasmettere all'Amministrazione, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010, ivi compreso quello di comunicare all'Amministrazione i dati di cui sopra, con le modalità e nei tempi ivi previsti. Il pagamento delle fatture sarà effettuato entro 30 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento delle medesime con allegata la documentazione sopra richiamata. Il pagamento verrà sospeso in assenza della documentazione sopraindicata. In ogni caso, sull'importo netto di ciascuna fattura, verrà operata una ritenuta dello 0,50%. Tali ritenute saranno svincolate in sede di liquidazione finale previa emissione del Verbale di collaudo/verifica di conformità delle prestazioni. A tal fine ogni fattura dovrà evidenziare il corrispettivo, la ritenuta nella suddetta percentuale e l'importo del canone corrispettivo, al netto della ritenuta medesima. La fattura a saldo dovrà riportare l'importo totale delle ritenute precedentemente effettuate. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile all'Amministrazione entro il termine di cui al precedente comma, saranno dovuti gli interessi moratori ai sensi della L. n. 231/2002 ss.mm.ii. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del Codice Civile.

La contestazione successiva della Stazione Appaltante interromperà i termini di pagamento delle fatture, in relazione alla parte di fattura contestata.

L'Appaltatore potrà cedere i crediti ad esso derivanti dal presente Contratto osservando le formalità di cui all'art. 120, co. 12 e allegato II.14, articolo 6 del Codice. La Stazione appaltante potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base all'appalto. La Regione potrà compensare, anche ai sensi dell'art. 1241 c.c. e della L.R.

del 6.4.2016, n. 6 - art. 13 (modalità di riscossione dei crediti certi ed esigibili) quanto dovuto all'Appaltatore a titolo di corrispettivo con gli importi che quest'ultimo sia tenuto a versare alla Regione a titolo di penale o a qualunque altro titolo.

In caso di inottemperanza agli obblighi in materia contributiva e retributiva, l'Amministrazione procederà a dar corso all'intervento sostitutivo della Stazione Appaltante previsto all'art. 11, comma 6 del Codice.

ART. 7 – PENALI

1. Per ogni inadempimento o violazione degli obblighi previsti nel capitolato e per ogni ritardo nell'espletamento del servizio, la Regione può applicare una penale, tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, comunque non superiore complessivamente al 10 per cento del predetto ammontare netto contrattuale, ai sensi dell'art. 126, comma 1, d. lgs 36/2023.
2. L'applicazione della penale non libera l'Appaltatore dalla responsabilità per danni a persone o cose derivati da vizi del servizio.
3. Il pagamento della penale deve essere effettuato entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione all'Appaltatore via PEC della sua applicazione. Decorso infruttuosamente tale termine, la Regione trattiene la penale sul primo corrispettivo contrattuale in pagamento oppure si avvale della garanzia definitiva. In quest'ultimo caso la predetta garanzia deve essere ripristinata entro 10 (dieci) giorni a pena risoluzione del contratto.

ART. 8 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Regione può risolvere il contratto secondo quanto previsto dall'art. 122 del d.lgs. 36/2023.

ART. 9 – RECESSO

La Regione può recedere dal contratto secondo quanto previsto dall'art. 123 del d.lgs. 36/2023.

ART. 10 - ASSICURAZIONI, RESPONSABILITA' E INADEMPIENZE

1. Sono a carico esclusivo dell'Appaltatore tutte le spese e gli oneri assicurativi per rischi, infortuni, responsabilità civile e le spese di risarcimento danni verso persone e cose che l'Appaltatore stesso o i soggetti comunque incaricati dal medesimo, possano arrecare alla Stazione Appaltante o a soggetti terzi o dell'Appaltatore stesso nel corso o in occasione della somministrazione delle prestazioni d'appalto.

2. In relazione a quanto sopra, l'Affidatario si impegna a stipulare con Società Assicuratrici di primaria importanza opportuna polizza assicurativa professionale a copertura rischi e responsabilità civile con massimale per sinistro non inferiore ad € 500.000,00 RCT/RCO e si obbliga a trasmettere alla Committente, prima dell'inizio delle prestazioni, copia della polizza suddetta nonché delle regolari posizioni assicurative presso gli enti Previdenziali e Assicurativi ecc., relative al proprio personale. Qualora fossero constatate persistenti inadempienze, anche parziali, alle clausole contrattuali, l'Amministrazione potrà, a suo insindacabile giudizio, procedere alla rescissione del contratto, salvo l'esercizio di ogni più ampia facoltà di legge, senza l'obbligo di alcun indennizzo.

ART. 11 - GARANZIA DEFINITIVA

1. L'Appaltatore, prima della sottoscrizione del contratto, deve costituire una garanzia definitiva, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 53, comma 4 e 117 del d.lgs. 36/2023, a tutela dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'Appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale.
2. Nella garanzia definitiva, in particolare, devono espressamente essere inserite le condizioni particolari con le quali l'istituto bancario o assicurativo si obbliga incondizionatamente, ossia la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, escludendo il beneficio della preventiva escussione del debitore principale e con l'impegno del garante ad effettuare il versamento della somma garantita entro 10 (dieci) giorni a semplice richiesta della Stazione Appaltante.
3. La mancata costituzione della garanzia definitiva determina, in ogni caso, la decadenza dall'affidamento da parte della Stazione Appaltante.
4. E' comunque facoltà della Stazione Appaltante esonerare l'appaltatore dalla prestazione della garanzia definitiva nel rispetto degli artt. 53, comma 4 e 117, comma 14 del D. Lgs. n.36/2023 e s.m.i..

ART. 12 – RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO, DIRETTORE DEI LAVORI, DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

1. Il Responsabile del Progetto (RUP) è l'ing. Marco Fino, dirigente del settore Museo Regionale di Scienze Naturali.
2. Ai sensi dell'art. 15, comma 5 del D. Lgs 36/2023 e dell'art. 4 comma 3 dell'Allegato I.2, le funzioni di Direttore dei lavori sono svolte dal Responsabile Unico del Progetto.

3. Ai sensi dell'art. 114 comma 7 del D. Lgs 36/2023 e dell'allegato II.14, le funzioni e i compiti del direttore dell'esecuzione di contratto sono svolti dal Responsabile Unico del Progetto.

ART. 13 - AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'appaltatore è obbligato a seguire le istruzioni e le direttive comunicate dalla Regione per l'avvio dell'esecuzione del contratto e per le modalità di espletamento del servizio durante tutta l'esecuzione del contratto.

ART. 14 - DIVIETO DI MODIFICHE INTRODOTTE DALL'ESECUTORE

Nessuna variazione o modifica può essere introdotta dall'Appaltatore. Qualsiasi modifica introdotta dall'Appaltatore non costituisce titolo per pagamenti o rimborsi da parte della Regione.

ART. 15 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

È vietata la cessione totale o parziale del contratto.

ART. 16 - SPESE CONTRATTUALI E DI PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA

Le spese di stipulazione, bolli, tasse ed imposte relative al contratto sono a carico dell'Appaltatore.

ART. 17 - REVISIONE DEI PREZZI

Si richiama l'art. 60 del D.Lgs. 36/2023, così come modificato dal D.Lgs. n. 209 del 31.12.2024 (Disposizioni integrative e correttive al Codice dei Contratti Pubblici), aggiornato al D.L. 21 maggio 2025 n. 73, c.d. "decreto infrastrutture", convertito con modificazioni dalla L. 18 luglio 2025 n. 105.

ART. 18 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati personali forniti dall'Appaltatore sono trattati secondo quanto previsto dal l.gs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dal Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".
2. Nello specifico:
 - i dati personali forniti dall'operatore economico verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità

informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'offerta e comunicati al Settore Museo Regionale di Scienze Naturali. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dal d.lgs 36/2023. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa all'attività di affidamento del servizio in oggetto saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;

- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali della Regione;
- il Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI, i cui dati di contatto sono protocollo@cert.csi.it;
- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo definito dal piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

3. Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile (esterno) del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

ART. 18 - TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

1. Nel rispetto della misura 6.1.8 del Piano Anticorruzione della Regione, l'esecutore non deve concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.
2. L'esecutore si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il contratto affidato.
3. Nel rispetto della misura 6.1.12 del Piano Anticorruzione della Regione, l'esecutore si impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità previsti nella lettera di affidamento, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo alla risoluzione del contratto.
4. L'Appaltatore si impegna con la presentazione dell'offerta a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato.

ART. 19 - ECCEZIONI, RISERVE E CONTESTAZIONI DELL'APPALTATORE

1. Tutte le eccezioni, riserve e contestazioni che l'Appaltatore intenda formulare a qualsiasi titolo, devono essere avanzate mediante comunicazione scritta alla Stazione Appaltante.
2. A pena di decadenza detta comunicazione deve essere inviata entro e non oltre 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data in cui l'Appaltatore ha conosciuto ovvero avrebbe potuto conoscere usando l'ordinaria diligenza il fatto generatore dell'eccezione, riserva e/o contestazione, indicando le corrispondenti domande e le ragioni di ciascuna di esse.
3. È facoltà dell'Appaltatore presentare contestazioni scritte in occasione dei pagamenti.
4. Qualora l'Appaltatore non proponga le sue doglianze nel modo e nei termini sopra indicati, esso decade dal diritto di farle valere.

ART. 20 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE - FORO COMPETENTE

1. Qualora sorgessero controversie in ordine alla validità, all'interpretazione e/o all'esecuzione del Contratto, le parti esperiranno un tentativo di accordo bonario ai sensi dell'art. 211 del Codice. La Stazione Appaltante a seguito della richiesta dell'Appaltatore, formulerà, previa istruttoria, una proposta di accordo bonario da sottoporre all'Appaltatore per l'accettazione. L'accettazione dell'Appaltatore dovrà pervenire per iscritto nel termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della proposta; l'accordo bonario dovrà poi essere sottoscritto dalle parti e farà parte integrante del Contratto.
2. Nel caso in cui le parti non raggiungessero l'accordo bonario, competente a conoscere la controversia sarà l'Autorità Giudiziaria del Tribunale di Torino.

ART. 21 – PROPRIETA' DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti generati dall'affidatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione della prestazione oggetto del presente Capitolato, rimarranno di titolarità esclusiva della Regione Piemonte, Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Settore Museo Regionale di Scienze Naturali che potrà, quindi, disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale.

ART. 22 - NORMA DI CHIUSURA

1. L'Appaltatore, con la presentazione dell'offerta, riconosce e accetta in maniera piena e consapevole, tutte le prescrizioni richieste per l'espletamento del servizio, nonché tutte le clausole specifiche previste nel presente capitolato.
2. Le clausole negoziali essenziali sono riportate nel presente Capitolato e nel contratto stipulato ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d.lgs. 36/2023.

Data (*)

Protocollo (*)

/ A2006D

Classificazione 2.80 1/2015 a sf. 34

Spett.le
Studio Tecnico Micheletti Geom. Marco
Via Monasterolo n. 2
10070 Vallo Torinese (TO)

pec marco.micheletti@geopec.it

* Segnatura di protocollo riportata nei metadati di DOQUI ACTA

OGGETTO: Museo Regionale di Scienze Naturali. Affidamento diretto del servizio di “Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) dell’intervento per i lavori di “Restauro dei manufatti in stucco dell’arco di accesso allo Scalone Reale” presso il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino” (ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008) allo Studio Tecnico Micheletti Geom. Marco
CIG: B86E1979B2

Si comunica che con determinazione n. XX/A2006D del XX/0X/2025 è stata affidato a co-desto Studio Tecnico il **servizio di “Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) dell’intervento per i lavori di “Restauro dei manufatti in stucco dell’arco di accesso allo Scalone Reale” presso il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino” (ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008)** per l’importo complessivo di € 3.465,00 (o.p.f.c.)

La Stazione appaltante è la Regione Piemonte, Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, Via Giolitti, 36 - 10123 Torino, tel. 011 4325616

Responsabile del procedimento: Marco Fino,
E-mail: marco.fino@regione.piemonte.it.

La prestazione, come meglio indicato nel Capitolato Speciale d'appalto all'art. 1 - OGGETTO DELLA PRESTAZIONE (CSA - ALLEGATO 2) ha per oggetto il servizio di “Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione (CSE), ai sensi degli artt. 89, 90, 91 e 92 del D.Lgs 81/2008, dell’intervento di “Restauro dei manufatti in stucco dell’arco di accesso allo Scalone Reale” presso il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino”.

Durante la realizzazione dell’intervento relativo ai lavori di “Restauro dei manufatti in stucco dell’arco di accesso allo Scalone Reale” presso il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino”, il **Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione (CSE)**, esegue le seguenti prestazioni:

- a) redige il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) di cui all'articolo 100, comma 1, del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., i cui contenuti sono specificati nell'allegato XV;
- b) predispone il fascicolo dell'opera (FO), i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI del D. Lgs 81/2008, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.
- c) verifica che il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) sia stato trasmesso dal RUP a tutte le imprese esecutrici presenti a vario titolo in cantiere, con prova dell'avvenuto ricevimento, unitamente all'invito esplicito alle stesse imprese a presentare eventuali proposte integrative che esse ritengano possano meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, e che quest'ultime abbiano correttamente recepito;
- d) in particolare, in caso di subappalto o di sub-contratto ad altre imprese esecutrici (o lavoratori autonomi), richiede a tutte le imprese esecutrici presenti a vario titolo in cantiere copia del Piano Operativo di Sicurezza e ne verifica l'idoneità, assicurandone la coerenza con il Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- e) verifica, per conto del RUP, l'idoneità tecnico - professionale delle imprese esecutrici (e dei lavoratori autonomi, ai sensi dell'allegato XVII del D. Lgs 81/2008 e s.m.i.) in relazione alle funzioni o ai lavori affidati;
- f) coordina e controlla per tutta l'intera durata dei lavori, in quanto ne è responsabile, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel PSC;
- g) vigilare sul rispetto delle procedure di lavoro e sulla loro corretta applicazione;
- h) verifica l'idoneità e la validità del Piano Operativo di Sicurezza (POS), assicurandone la coerenza con il PSC e assicurandosi che tutte le imprese coinvolte seguano le misure preventive per garantire la sicurezza dei lavoratori;
- i) adegua il PSC e il fascicolo dell'opera in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute e, conseguentemente, verifica che le imprese esecutrici adeguino i rispettivi Piani Operativi di Sicurezza;
- j) organizza tra i datori di lavoro la cooperazione ed il coordinamento delle attività, nonché la loro reciproca informazione;
- k) verifica l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;

- l) segnala al RUP del committente e al Direttore dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95, 96 e 97, comma 1, e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100, e propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il Direttore dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione dà comunicazione dell'inadempienza alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;
- m) sospende, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

L'espletamento dell'incarico deve essere eseguito svolgendo tutti gli adempimenti attribuiti agli specifici ruoli funzionali dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia di lavori pubblici e di sicurezza nei cantieri, nonché nel rispetto del Codice civile e della deontologia professionale.

Il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) deve, per quanto necessario, rapportarsi con il Responsabile di Progetto (RUP), che per questo intervento svolge anche il ruolo di Direttore dei Lavori, i quali provvederanno, ciascuno per le proprie competenze, a fornire le indicazioni specifiche e le linee guida da seguire nello svolgimento delle attività.

La prestazione verrà svolta sulla base di quanto previsto nel progetto per l'affidamento del servizio sopra citato (ALLEGATO 1) e nel capitolato speciale d'appalto (CSA - ALLEGATO 2) entro il termine dei lavori di restauro conservativi.

L'importo contrattuale complessivo sarà corrisposto, a seguito di emissione di fattura da parte dello Studio Tecnico Micheletti Geom. Marco, il cui pagamento avverrà entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle medesime e, comunque, a condizione dell'esito favorevole del parere di conformità delle attività svolte alle caratteristiche tecniche richieste e previo accertamento della regolarità contributiva ai sensi della vigente normativa, come segue:

- a) prima rata pari al 30% dell'importo contrattuale entro il 15 ottobre 2025 al termine delle prestazioni effettuate in qualità di Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione (CSE);
- b) rata a saldo pari al 70% dell'importo contrattuale al termine delle prestazioni effettuate in qualità di Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione (CSE) e, complessivamente, di tutte le attività previste contrattualmente.

La fattura relativa alla prima rata di cui al punto a) del presente articolo dovrà essere accompagnata dal Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. 81/2008, con i contenuti di cui all'allegato XV.

La fattura relativa alla rata a saldo di cui al punto b) dovrà essere accompagnata

dal verbale di fine lavori del CSE di propria competenza e dal certificato di regolare esecuzione degli interventi emesso dal RUP.

Le fatture in formato elettronico dovranno pervenire a: Regione Piemonte, Direzione Cultura e Commercio/Settore Museo Regionale di Scienze Naturali (codice univoco YVDPFP), Via Giolitti, 36 - 10123 Torino (P.IVA 02843860012 - C.F. 80087670016) corredate delle indicazioni del c/c dedicato e delle coordinate bancarie (codice Iban), ai sensi dell'art. 25 del decreto legge 66/2014, come convertito nella legge 89/2014.

Ai sensi dell'articolo 25 del D.L. n. 66/2014, convertito con legge n. 89/2014, nella fattura dovrà essere indicato, pena l'impossibilità di procedere al pagamento delle medesime, il CIG B86E1979B2 e, nella causale, gli estremi della determinazione dirigenziale di affidamento (DD n. xx/A2006D del xx/xx/2025).

Il pagamento è subordinato

- all'accertamento, da parte della Stazione Appaltante della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali e pertanto all'accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni da parte del RUP del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali. Dal corrispettivo saranno dedotti gli importi relativi alle mancate prestazioni. Dal corrispettivo saranno dedotte le eventuali penali applicate.

Specifiche dell'affidamento:

1. l'esecutore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia") e s.m.i.;
2. l'esecutore deve comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, e generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
3. la Regione Piemonte non esegue alcun pagamento all'esecutore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente, di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi;
4. la Regione Piemonte risolve la collaborazione in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010;
5. nel rispetto del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025-2027" approvato con DGR. n. 11-739 del 31 Gennaio 2025, in attuazione della Legge 190/2012 della Regione Piemonte, l'esecutore non deve concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per

conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;

6. l'esecutore della fornitura si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato;

7. nel rispetto del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025-2027 della Regione Piemonte, l'esecutore si impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità previsti nella presente lettera di affidamento, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo alla risoluzione della collaborazione.

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente lettera contratto, si rinvia alle disposizioni del D. Lgs 36/2023 e s.m.i..

La presente dovrà essere restituita firmata dal Vs. legale rappresentante per accettazione delle clausole su citate.

Marco Fino

Il presente documento è sottoscritto con
firma digitale ai sensi dell'art. 21 del
d.lgs. 82/2005

Per accettazione

(data e firma digitale del legale rappresentante)

.....